

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28 febbraio 1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03 dicembre 2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 “Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale n. 579 del 22 giugno 2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area 1/S.G. del 15 novembre 2022, di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la legge 22 aprile 1994 n. 146, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e

seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;

- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l’articolo 91 recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il cui comma 2 individua l’Assessorato Regionale del Territorio quale Autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge 31 luglio 2002, n. 179, recante “Disposizioni in materia ambientale”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120, “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante “Norme in materia ambientale” (di seguito D.lgs. n. 152/2006);
- VISTO** il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17 maggio 2006, n. 11142, recante “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 1 del 3 febbraio 2009 con la quale è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (P.E.A.R.S.);
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 recante “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 marzo 2012 recante “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. Burden Sharing)”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 luglio 2012, n. 48, “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 11 maggio 2021, attuativo dell'articolo 40, comma 5, del D.lgs. n. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15 marzo 2012;
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’articolo 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”, comma 4, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della legge regionale n. 3/2013;
- VISTA** la nota del Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente prot. n. 12333 del 16 marzo

2015 recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015;

- VISTO** il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015 recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale" e, in particolare l’articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;
- VISTA** la legge 22 maggio 2015, n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti ambientali”;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 189 del 21 luglio 2015 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione”, con la quale in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera) sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito anche “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della legge regionale n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17 maggio 2016, con il quale ai sensi dell’articolo 91, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, in conformità ai criteri approvati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015, è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12, nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 2017, n. 120, “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114” che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, e in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”, come modificata dall’art. 1 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 5 aprile 2022, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali” ai sensi dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/GAB del 28 giugno 2019 con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a

VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.lgs. n. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9, del D.lgs. n. 152/2006;

VISTO il decreto interassessoriale n. 234/GAB/A.R.T.A. del 18 agosto 2020 di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;

VISTI i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 333/GAB del 02/10/2023;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 "Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 266 del 17 giugno 2021 con cui, in applicazione delle previsioni del comma 2 dell'art. 73 della legge regionale n. 9/2021, è stata disciplinata l'articolazione delle tre Sottocommissioni (Ambiente, Energia e Pianificazione territoriale);

VISTO il decreto assessoriale n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come modificato dall'art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, sulla base dei nuovi criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera n. 266 del 17 giugno 2021 e il funzionamento della C.T.S. a decorrere dal 1° gennaio 2022;

VISTO il decreto assessoriale n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 con il quale è stata definita la nuova composizione a 60 componenti della C.T.S. e del relativo Nucleo di Coordinamento;

VISTO il decreto assessoriale n. 194/Gab del 31/05/2023 in vigore a decorrere dal 01/08/2023 con il quale si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 oggi abrogato;

VISTA l'istanza acquisita al prot. DRA n. 55297 del 2 agosto 2021, con la quale la PV Jupiter S.r.l. (di seguito *Proponente*), con sede legale a Catania, Corso Italia n. 302, 95129 (CT) con CF/P.IVA 05732310877 e con PEC pvjupiter@pec.it, ha richiesto la valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il "*Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "TINDARO" di potenza nominale in AC pari a 6,000 kWp e in DC pari a 7,776 kWp, nonché di tutte le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi in c.da Vogliacasi del comune di Lentini, provincia di Siracusa, (classifica SR_011_IF01689, Codice Procedura 1689), area censita al Foglio di Mappa n. 40 particelle n. 3-66-98-99-1224- 1226, e nel comune di Scordia, provincia di Catania*", trasmettendo a corredo la documentazione tecnica ed amministrativa depositata nelle apposite sezioni "*Documentazione depositata*" ed "*Integrazioni*" del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, al codice di procedura n. **1689**;

PRESO ATTO che l'istanza è corredata dalla certificazione di avvenuto versamento mediante bonifico degli oneri istruttori previsti dall'art. 91 della legge regionale n. 9/2015;

VISTA la nota DRA prot. n. 47916 del 29/06/2022 con la quale è stato trasmesso al Proponente il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 99/2022 del 27/05/2022, comunicando l'assegnazione del termine di 30 giorni per la presentazione della documentazione integrativa richiesta;

- VISTA** la documentazione, acquisita al prot. DRA n. 85239 del 23/11/2022 nella sezione “Integrazioni” del Fascicolo procedura 1689 del Portale Valutazioni Ambientali, prodotta dal Proponente in riscontro alle richieste contenute nel Parere Istruttorio Intermedio n. 99/2022 del 27/05/2022;
- PRESO ATTO** dell’avvenuto svolgimento della prima Conferenza di Servizi, svoltasi in data 02/02/2023, indetta e convocata con nota prot. DRA n. 4428 del 23/01/2023, il cui verbale è stato notificato con nota prot. DRA n. 12817 del 27/02/2023, della seconda Conferenza di Servizi, svoltasi in data 24/03/2023 e convocata con nota prot. DRA n. 12817 del 27/02/2023, il cui verbale è stato notificato con nota prot. DRA n. 28577 del 20/04/2023, della terza Conferenza di Servizi, svoltasi in data 29/05/2023 e convocata con nota prot. DRA n. 28577 del 20/04/2023, il cui verbale è stato notificato con nota prot. DRA n. 39298 del 30/05/2023.
- VISTA** la nota prot. n. 42846 del 10/12/2021 (prot. DRA n. 84067 del 14/12/2021) con la quale **Snam Rete Gas** comunica che, “sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società”;
- VISTA** la nota prot. n. 17719 del 27/12/2021 /prot. DRA n. 87035 del 28/12/2021) con la quale il **Consorzio di Bonifica 9 di Catania**, al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione necessaria alla costruzione dell'impianto fotovoltaico indicato in oggetto, ha comunicato che nelle aree indicate ricadono le interferenze con gli impianti consortili come rappresentate nelle cartografie allegate alla medesima nota;
- VISTA** nota prot. n. 345 del 07/01/2022 (prot. DRA n. 799 del 10/01/2022 con la quale **l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** comunica Nulla osta da parte di quest’Ufficio, limitatamente a quanto previsto ai sensi del Titolo II del D. Leg.vo 504/95, alla realizzazione delle opere in oggetto;
- VISTA** la nota prot. n. 1672 del 19/01/2022 (prot. DRA n. 2820 del 19/01/2022) con la quale il **Dipartimento Regionale dell’Energia – Servizio X**, ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. n.1775 del 11/12/1933, ha rilasciato nulla osta all’accoglimento della richiesta in argomento per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari citati;
- VISTA** la nota prot. n. 2109 del 21/01/2022 (prot. DRA n. 4188 del 25/01/2022) con la quale il **Dipartimento Regionale dell’Energia – Servizio VIII** ha comunicato, ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. n.1775 del 11/12/1933, nulla osta all’accoglimento della richiesta in argomento per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari citati, con la prescrizione di richiedere a SNAM il preliminare nulla-osta ai lavori;
- VISTA** la nota prot. n. 1284 del 21/02/2022 (prot. DRA n. 10473 del 21/02/2022) con la quale la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa**, visti gli elaborati progettuali relativi al “Piano Saggi”, ai fini esclusivi della tutela archeologica, approva in linea di massima il piano presentato;
- VISTA** la nota prot. n. 6122 del 09/03/2022 (prot. DRA n. 14953 del 09/03/2022) con la quale il **Comando Marittimo Sicilia – Sezione Demanio** comunica, per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, nulla contro la realizzazione dell’opera e dei lavori accessori, nel comune citato in argomento;
- VISTA** la nota prot. n. 19944 del 09/03/2022 (prot. DRA n. 14852 del 09/03/2022) con la quale il **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 5** comunica, ai soli fini del parere preventivo, nulla-osta per quanto di competenza;
- VISTA** la nota prot. n. 14358 del 21/03/2022 (prot. DRA n. 19549 del 23/03/2022) con la quale il **Comando Scuole A.M.** verificato che l’intervento non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, esprime il parere favorevole dell’A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell’art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010;

- VISTA** La nota prot. n. 7397 del 26/01/2023 (prot. DRA n. 5786 del 30/01/2023) con la quale **l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania** comunica che il sito interessato dal progetto in esame non è sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 R.D.L. 3267/1923;
- VISTA** La nota prot. n. 4485 del 26/01/2023 (prot. DRA n. 6098 del 31/01/2023) con la quale la **Città Metropolitana di Catania** comunica che, per quanto di competenza, nel prendere atto del contenuto degli elaborati progettuali esaminati, in linea preventiva, non si ravvisano elementi ostativi al rilascio della successiva concessione, per i lavori di cui in oggetto. Resta inteso che le opere da realizzare lungo le strade di questo Ente dovranno rispettare le norme contenute nel Codice della Strada e del Regolamento della Città Metropolitana di Catania;
- VISTA** La nota prot. n. 8113 del 30/01/2023 (prot. DRA n. 6668 del 02/02/2023) con la quale **l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa**, in merito al progetto in argomento ha comunicato che *“non necessita dell'autorizzazione di questo Ispettorato”*;
- VISTA** La nota prot. n. 2063 del 08/02/2023 (Prot. DRA 8469 del 08/02/2023) con la quale la **Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania** ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.146, comma 2, del codice dei BB.CC. e alle condizioni dettate dall'U.O.3 Servizio per i Beni Archeologici;
- VISTA** La nota prot. n. 5908 del 01/03/2023 (prot.DRA n.14500 del 02/03/2023) con la quale il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania** ha ribadito i contenuti della precedente nota prot. n. 2049 del 25/01/2023;
- VISTA** La nota acquisita al Prot. DRA n. 18736 del 17/03/2023 con la quale la **Città Metropolitana di Catania- II Dipartimento** ha rilasciato parere favorevole per la mitigazione degli effetti negativi prodotti dall'esecuzione delle opere in oggetto, relativamente alla fase di realizzazione dell'elettrodotto aereo che dovranno essere messe in atto tutte le attenzioni e cautele già richiamate nello studio di impatto ambientale;
- VISTA** La nota prot 1564 del 21/03/2023 (Prot.DRA n. 19323 del 21/03/2023) con la quale il **Consorzio di Bonifica 10 di Siracusa** ha comunicato che nei siti interessati dall'intervento in questione non risultano presenti infrastrutture di questo Consorzio ricadendo invece all'interno del territorio del Consorzio di Bonifica 9 e dunque non si esprime parere;
- VISTA** La nota prot. n. 2670 del 07/03/2023 (prot. DRA n. 15654 del 07/03/2023) con la quale la **Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa**, considerato che i saggi hanno dato esito negativo e che la relazione finale *“è ampiamente condivisibile”*, ha dichiarato conclusa la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.25, comma 8 del D.Lgs 50/2016 ed ha autorizzato la realizzazione dell'impianto per quanto riguarda il territorio della Provincia di Siracusa;
- VISTA** La nota prot. 7472 del 23/03/2023 (prot. DRA n. 20618 del 24/03/2023) con la quale il **Comune di Lentini** ha espresso parere favorevole urbanistico, precisando che *“dopo il rilascio del PAUR dovrà essere stipulata convenzione con il Comune di Lentini (...)”*;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 20618 del 24/03/2023 con la quale il **Comune di Lentini** ha trasmesso il Parere Urbanistico conclusivo favorevole;
- VISTA** La nota prot. n. 495/sett X del 30/03/2023 (prot. DRA n. 22855 del 31/03/2023) con la quale il **Libero Consorzio Comunale di Siracusa – X Settore** ha ritrasmesso i parereri emessi da:
- Settore X - Territorio e Ambiente (prot. n. 1218/Sett,X del 25.03.22);
 - Settore IV - Informatizzazione, Digitalizzazione - Pianificazione Territoriale (NS pec n. 9754 del 03,03.22);
 - Settore VIII - Viabilità (NS pec n.7736 del 18.02.22);
- VISTA** La nota prot. n. 15368 del 12/05/2023 (prot. DRA n. 34797 del 16/05/2023) con la quale il **Dipartimento Regionale dell' Energia – Servizio 3 Autorizzazioni Infrastrutture e impianti energetici** ha comunicato la procedibilità della pratica ai sensi del combinato

disposto dell' art. 4, co 2 del regolamento approvato con DPRS n. 48/2012 e del punto 14.4 del DM 10/09/2010 recante linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzata al rilascio dell' autorizzazione unica di cui all' art. 12 comma 3, del D.Lgs n. 387/2003 e s.m. e dell' art. 5 D.Lgs 28/2011 e s.m. di competenza del DRE.

VISTO il Parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. **640/2023** reso dalla C.T.S. nella seduta del 01/12/2023, composto da n. 93 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 89219 del 11.12.2023 inclusiva della dichiarazione di avvenuta partecipazione dei componenti della C.T.S. sottoscritta dal Segretario e dal Presidente della C.T.S., nonché il foglio di attestazione di presenza dei medesimi componenti della Commissione;

PRESO ATTO che la C.T.S. con il suddetto Parere n. 640/2023, per le motivazioni e valutazioni ivi esposte, ha espresso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del *“Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "TINDARO" di potenza nominale in AC pari a 6,000 kWp e in DC pari a 7,776 kWp, nonché di tutte le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi in c.da Vogliacasi del comune di Lentini, provincia di Siracusa, e nel comune di Scordia, provincia di Catania”*, presentato dalla Società **PV Jupiter S.r.l.**, a condizione che si ottemperi a determinate condizioni ambientali;

DECRETA

Articolo 1

Si esprime parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del *“Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "TINDARO" di potenza nominale in AC pari a 6,000 kWp e in DC pari a 7,776 kWp, nonché di tutte le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi in c.da Vogliacasi del comune di Lentini, provincia di Siracusa, e nel comune di Scordia, provincia di Catania”*, presentato dalla Società **PV Jupiter S.r.l.**, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Economi
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato al Territorio e all'Ambiente o, in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico, finalizzata anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione. <u>Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it.</u>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere. Si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In merito alla scelta del sito, occorre produrre elaborati volti ad approfondire/chiarire la coerenza/compatibilità del progetto in esame con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. “aree attrattive”, dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. “aree attrattive” o “aree idonee” quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e <u>solo in ultimo in aree agricole degradate.</u> - Occorre produrre idonee controdeduzioni e/o comunque la documentazione atta a rappresentare le misure che si intende adottare per adeguarsi a quanto rappresentato/osservato: <ul style="list-style-type: none"> (i) nella nota acquisita al prot. DRA n. 20989 del 27/03/2023 di ARPA Sicilia; (ii) nel parere positivo del LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA – X SETTORE, ritrasmesso con Nota prot. DRA n. 22855 del 31/03/2023 riguardo <i>allo svolgimento delle verifiche e produzione integrazioni di cui alle elencate osservazioni (in carattere sottolineato) ed all'attuazione delle buone prassi e misure di mitigazione previste nel SIA.</i> - La porzione di elettrodotto aereo di collegamento venga interrata, poiché si ritiene che lo stesso determini un forte impatto sulla componente paesaggio come anche per l'avifauna, stanziale e/o migratrice, dato che: <u>L'area in esame è periferica ad una vasta area della Sicilia orientale interessata da importanti rotte migratorie, ... All'interno dell'area di studio sono presenti o potenzialmente presenti 33 specie avifaunistiche nidificanti, 5 specie svernanti e 4 migratrici.</u> - Ai fini della pratica/continuità dell'attività agricola dell'area, associata eventualmente al pascolo, il proponente dovrà meglio specificare la natura del Parco Fotovoltaico proponendo la conversione dello stesso in agrivoltaico e producendo idonei elaborati (relazione, elaborati grafici a scala adeguata, ecc.) dai quali sia possibile evincere il rispetto dei requisiti riportati nelle Linee Guida MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici. - In merito alle 38 piante di ulivo, che il proponente prevede di estirpare e reimpiantare nella fascia arborea perimetrale <u>occorre richiedere, preventivamente all'espianto, specifica autorizzazione CC.IAA., alla quale si ritiene subordinata la realizzazione dell'impianto in oggetto, quantomeno per le pozioni dei lotti interessate dagli esemplari di ulivo di cui sopra.</u>

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti/approfonditi gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre si dispone che:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare/approfondire gli elaborati tecnici di dettaglio, a scala adeguata, dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione di tutti elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea e previsti in progetto, anche di quelli esistenti nelle aree di progetto (ulivi), per i quali è previsto l'espianto/reimpianto; b) Le fasce perimetrali, in ogni caso, dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri (come da progetto) e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente, ai fini della mitigazione visiva dell'impianto. In corrispondenza della parte Nord dell'impianto, che lambisce aree vincolate di cui all'art. 142 lett. C) del D.Lgs. 42/2004 (fascia di rispetto 150 m dai fiumi), dovrà essere previsto un ampliamento della fascia arborea perimetrale la quale dovrà risultare di ampiezza pari ad almeno 20 m. c) La messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Per le aree del P.F., dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nella recinzione perimetrale della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione; f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra

	<p>battuta e/o stabilizzata e la loro ampiezza non dovrà superare i 4 m. al fine di contenere il consumo di suolo;</p> <p>g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. <u>Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo</u> (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>h) Come da progetto, la recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. <u>Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione;</u></p> <p>i) E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste per tutte le opere in progetto e delle relative modalità di attuazione, corredati dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici delle aree di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che:</p> <p>a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni <u>5 d'età</u>. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i>;</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovrà prevedere ed essere garantita anche la messa a</p>

	<p>dimora di specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere/garantire la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p> <p>d) Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici.</p> <p>e) <u>Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto;</u> a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>f) Dovrà essere previsto/approfondito il piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali previste per ciascuna specie al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto si dispone che: l'illuminazione sul perimetro dell'impianto dovrà adeguarsi alle diverse fasi di vita dell'impianto e deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Interventi di mitigazione Paesaggio-Patrimonio culturale
Oggetto della prescrizione	Nel progetto esecutivo dovranno essere inserite le risultanze scaturite dalla relazione paesaggistica comprensive di dettagliate tavole, a scala

	<p>adeguata, sugli interventi di mitigazione. A tutela delle componenti e dei beni paesaggistici dell'area di progetto si dispone:</p> <p>a) Il rispetto/mantenimento dell'allineamento regolare del margine delle strutture a pannelli che dovranno seguire le linee e le forme naturali delle aree, nel rispetto della tessitura colturale e degli elementi fisici (naturali e antropici) del paesaggio di riferimento;</p> <p>b) Occorre fornire documentazione, anche fotografica, relativamente al rudere presente all'interno dell'area di intervento, prevedendone il mantenimento con adeguate fasce di rispetto della profondità di 10 m. anche con impianti a verde, e che tali fasce presentino analoghe caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;</p> <p>c) Il mantenimento/salvaguardia dei cumuli di pietra eventualmente presenti, con una fascia di rispetto di almeno 5 metri dal margine, prevedendo che tale fascia sia realizzata anche in corrispondenza dei cumuli di pietrame in progetto;</p> <p>d) Dovranno essere mantenute/salvaguardate tutte le aree in cui risulta evidente la presenza di roccia madre affiorante, eliminando la disposizione dei pannelli e/od opere di impianto insistenti su tali aree, oltre a prevedere <u>fasce di rispetto di almeno 10 m.</u> dal margine delle stesse.</p> <p>e) Dovrà essere dato evidenza di quanto disposto mediante appositi elaborati grafici a scala adeguata dai quali risulti il rispetto delle prescrizioni riportate nella presente condizione ambientale.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni – Vegetazione – Fauna -
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare:</p> <p>a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;</p> <p>b) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica della porzione d'impluvio, rilevata nella parte Nord dell'impianto, con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo <u>fasce di ampiezza di almeno 10 m. per lato lungo</u> l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area;</p> <p>c) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di</p>

	manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	Dopo il rilascio del PAUR dovrà essere stipulata/prodotta la convenzione con il Comune di Lenitini per le opere di compensazione, da realizzare. In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale i pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Per tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell’ambito dell’intervento ivi comprese eventuali strutture mobili si dispone che: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, devono essere dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di

	sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio che dovranno essere prodotti dal proponente (bacino/i di laminazione, trincee drenanti e/o altro).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dettagliata dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare le quantità per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto nonché le specifiche modalità di recupero/smaltimento previste per ciascuna di esse.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto

	<p>nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente.</p> <p>Il Piano delle Terre e Rocce da scavo dovrà: (i) chiarire i volumi di scavo, ivi compresi quelli riguardanti l'esecuzione delle opere infrastrutturali lineari che si intendono realizzare (linea di connessione); (ii) contenere apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; (iii) specificare il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere aggiornato il <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere prevedendo anche una nuova ubicazione per le <i>Aree di deposito durante l'esecuzione dei lavori</i>, attualmente individuate nelle aree in cui andrà realizzata la fascia arborea perimetrale che, come disposto, andrà realizzata in concomitanza con l'apertura del cantiere.</p> <p>In merito al <i>Piano di Cantierizzazione</i> dovranno essere adottate/messe in atto tutte le misure di mitigazione previste in tale fase, ed in particolare si dispone che:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; f. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione)

	<p>per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; (ii) l'individuazione degli intervalli temporali per i quali è prevista la sospensione delle attività lavorative al fine di non interferire/disturbare il ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nelle aree (periodi di nidificazione e/o migrazione);</p> <p>g. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto;</p> <p>h. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;</p> <p>i. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera;</p> <p>j. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Atmosfera, Suolo e sottosuolo, Acque Superficiali]
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Atmosfera, Suolo e sottosuolo, Acque Superficiali. Il PMA dovrà, in ogni caso definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente ed anche <u>la frequenza di restituzione dei dati</u>, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il PMA dovrà essere aggiornato/integrato sulla base di quanto riportato nella nota di ARPA Sicilia, acquisita al prot. DRA n. 20989 del 27/03/2023.</p> <p>Per la componete suolo, qualora non previsto, il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere adeguato/integrato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente ed anche <u>la frequenza di restituzione dei dati</u>, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere integrato con il monitoraggio per la componente Paesaggio.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna - paesaggio.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>

Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando</p>

Condizione Ambientale	n. 20
	<p>l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p> <p>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà collocare in cima ai pali di illuminazione posti lungo la recinzione perimetrale e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse.</p> <p>In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 21
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere n. **640/2023** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del giorno 1 dicembre 2023, composto da n. 93 pagine e il foglio di attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solamente per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il Proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto nell'ambito del P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006.

Articolo 4

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati; eventuali modifiche dello stesso dovranno preventivamente essere valutate da questo Assessorato mediante inserimento nel Portale valutazioni Ambientali della relativa procedura o valutazione ambientale di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento di valutazione d'impatto ambientale, trasmettendo in formato elettronico all'autorità competente, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza per l'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera.

Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni, termine entro in quale il progetto di cui al presente decreto deve essere realizzato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di valutazione d'impatto ambientale, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul nuovo Portale della Regione Siciliana all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimentoambiente> (→ Consulta i Decreti), in ossequio all'art. 68, comma 4, della legge regionale n. 21/2014 e, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Fascicolo Procedura n. **1689** (C.P.), e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 01 febbraio 2024

firmato
L'Assessore
Elena Pagana